

PROGRAMMA SCUOLA DI PSICOTERAPIA ASP-INTEGRAL-IRG 2025 – 2026

CORSI GENERICI

1. Riflessioni sull'etica professionale, il codice deontologico e gli obblighi della professione

1.1 *Etica contestuale rapida: geopolitica come realtà e la questione religiosa irrisolta sullo sfondo delle democrazie e dell'epistemologia*

Le mie riflessioni poggiano su due fondamenti che consentono una “convergenza logico-empirica” interdisciplinare secondo la lezione del prof. Gottfried Fischer dell'Università di Colonia:

- il modello della Psychotherapie-Wissenschaft (PTW: Scienze Psicoterapeutiche – SPT),
- il paradigma dello Sviluppo Umano Integrale.

I valori etici sono orientabili e possibilmente perseguibili anch'essi secondo un'epistemologia duale (forma-materia) e un modello scientifico-matematico rigoroso: ergo per conseguire, scegliere ed agire di conseguenza, un valore etico maggiore, esso dev'essere elemento di un insieme di valori a lui simili, parte di una classe di valori che condividono la stessa essenza.

Nel contesto geopolitico odierno (2025 – elezione di Trump) risulta imprescindibile ragionare (non razionalizzare) di fronte ai limiti naturali-reali che la geopolitica complessa (ecologia inclusa) ci pone, nel senso di una geopolitica integrale – che comprenda anche la dimensione psicologica e religiosa – quale materia, la cui forma la nostra mente etica è in grado di cogliere.

In dialogo interdisciplinare il mio corso vuole cogliere la sfida culturale contemporanea attualissima e urgente lanciata da Spadaro di una “teologia ed etica rapide”, raccolta da Lingiardi nei termini di una altrettanto rapida “psicoterapia dell'inquietudine”.

Bibliografia:

- Gianinazzi, Nicola, Scienza psicoterapeutica (SPT) – Un approccio alla vita umana, Lugano 2016.
id., Fondamenti, Lugano 2019.
- Basti, Gianfranco, De la física de la información al conocimiento y la libertad de la persona, Toledo 2021.

id., Persona, Intersoggettività, Realtà. I Tre Pilastri della Relazione di Cura. In: Atti del Convegno "Psicoterapia e Counseling: Comunanze e differenze", pp. 59-107 (in PDF pp. 1-41), Roma 2013.

id., [The quantum field theory \(QFT\) dual paradigm in fundamental physics and the semantic information content and measure in cognitive sciences. In: Proceedings of AISB 2014 Covention, Symposium on: Representation of Reality: Humans, Animals and Machine, 6, London 2016.](#)

- Fischer, Gottfried, u.a., Logik der Psychotherapie – Philosophische Grundlagen der Psychotherapie-wissenschaft, Kröning 2008.
- Psicoterapia svizzeroitaliana, Lugano 2025.
- Zhok, Andrea, Il senso dei valori – Fenomenologia, etica e politica, Milano 2024.

Relatore: Nicola Gianinazzi
Data e orario: 11.09.2025, 19.00-21.15

2. Trasmissione di conoscenze sui contesti demografici, socioeconomici e culturali diversi e loro implicazioni per la psicoterapia

2.1 Per una fenomenologia e una psicopatologia dei legami di massa contemporanei

Come è noto, il nostro tempo è segnato dall'inesorabile dissoluzione dei grandi soggetti collettivi che hanno fatto la storia della Novecento. Non penso solo alle masse e ai partiti politici, ma anche alle classi tradizionali: la borghesia perde terreno, il proletariato è praticamente estinto. In questa situazione di disgregazione sociale le pulsioni elementari della vita politica generano derive autoritaristiche nuove, anche se forse collegate alla radice psicologica del legame tra la massa e il suo leader. L'apparizione dei cosiddetti populismi – il più sintomatico di questi fenomeni - è un fenomeno che stimola il pensiero a interrogare i fondamenti teorici della psicologia delle masse contemporanee: masse frammentate, amorfe, paradossalmente animate dall'individualismo.

Quali pulsioni e passioni aggregano allora gli individui all'interno dei fenomeni populistici? Che tipo di soggettività si esprime in essi e che cosa desidera? E' legittimo parlare di "neo-plebi", e in che senso lo è? L'intervento tenterà di rispondere a queste domande attraverso gli strumenti concettuali della filosofia e della psicopatologia delle masse.

Relatore: Matteo Vegetti
Data e orario: 25.09.2025, 19.00-21.15

3. Trasmissione di conoscenze di base sui sistemi giuridico, sociale, sanitario e sulle loro istituzioni

3.1 La validazione della psicoterapia

Vengono prese in rassegna e discusse alcune tematiche riguardanti il problema delle prove di efficacia della psicoterapia. Innanzitutto viene esaminata, anche con alcune considerazioni filosofiche, la differenza tra ricerca clinica e ricerca empirica, che sono molto diverse: la prima è condotta dallo psicoterapeuta nel suo lavoro quotidiano con i pazienti, mentre la seconda viene fatta

nel laboratorio sperimentale. Viene poi discusso se nella psicoterapia è possibile la replicabilità, che è una caratteristica centrale del metodo scientifico. Viene quindi tracciato un panorama della storia del movimento di ricerca in psicoterapia, in cui vi è stata una prima fase dedicata prevalentemente al risultato della terapia e una seconda fase dedicata al processo. Infine vengono riassunte alcune recenti ricerche sull'efficacia della psicoanalisi, dove emerge sempre di più che la psicoanalisi e la terapia psicodinamica non sono inferiori, ma volte anche superiori, alla terapia cognitivo-comportamentale.

Bibliografia:

- Barkham M., Lutz W. & Castonguay L.G., editors (2021). *Bergin and Garfield's Handbook of Psychotherapy and Behavior Change*, 7th Edition. New York: Wiley.
- Chambless D.L. & Ollendick T.H. (2001). Gli interventi psicologici validati empiricamente: controversie ed evidenze empiriche. *Psicoterapia e Scienze Umane*, 35, 3: 5-46 (cfr. il sito web www.psychomedia.it/spr-it/artdoc/chamb198.htm).
- Dazzi N., Lingardi V. & Colli A., a cura di (2006). *La ricerca in psicoterapia. Modelli e Strumenti*. Milano: Raffaello Cortina.
- Eysenck H.J. (1952). The effects of psychotherapy: An evaluation. *Journal of Consulting Psychology*, 16, 5: 319-324. DOI: 10.1037/h0063633.
- Leichsenring F. & Steinert C. (2017). La terapia cognitivo-comportamentale è veramente la più efficace? *Psicoterapia e Scienze Umane*, 51, 4: 551-558. DOI: 10.3280/PU2017-004003. Anche in: Migone, 2021, cap. 3.
- Leuzinger-Bohleber M. & Kächele H., editors (2015). *Open Door Review of Outcome Studies in Psychoanalysis*. Third edition. London: International Psychoanalytic Association (First Edition edited by Peter Fonagy: 1999).
- Leuzinger-Bohleber M. & Target M., a cura di (2002). *I risultati della psicoanalisi*. Bologna: Il Mulino, 2006.
- Levy R.A., Ablon J.S. & Kächele H., a cura di (2012). *La psicoterapia psicodinamica basata sulla ricerca*. Milano: Raffaello Cortina, 2015. Una versione della prefazione anche in: Migone, 2021, cap. 10.
- Luyten P., Blatt S.J. & Corveleyn J. (2006). Minding the gap between positivism and hermeneutics in psychoanalytic research. *Journal of the American Psychoanalytic Association*, 54, 2: 571-610. DOI: 10.1177/00030651060540021301 (Response to commentaries: pp. 627-632).
- Migone P. (1994). Una breve storia del movimento di ricerca in psicoterapia. *Il Ruolo Terapeutico*, 66: 33-36 (www.psychomedia.it/pm/modther/probpsiter/ruoloter/rt66-94.htm).
- Migone P. (1996). La ricerca in psicoterapia: storia, principali gruppi di lavoro, stato attuale degli studi sul risultato e sul processo. *Rivista Sperimentale di Freniatria*, CXX, 2: 182-238 (www.psychomedia.it/spr-it/artdoc/migone96.htm).
- Migone P. (1998). Quale modello di scienza per la ricerca in psicoterapia? (Editoriale). *Psichiatria e Psicoterapia Analitica*, XVII, 2: 113-119 (www.psychomedia.it/pm/modther/probpsiter/ruoloter/rt88-01.htm).
- Migone P. (2006). Breve storia della ricerca in psicoterapia. Con una nota sui contributi italiani. In: Dazzi, Lingardi & Colli, 2006, cap. 2, pp. 31-48.
- Migone P. (2008). Psicoterapia e ricerca "scientifica". *Psicoterapia e Scienze Umane*, 2009, 43, 1: 77-94 (Vedi anche il sito web www.psychomedia.it/pm/modther/probpsiter/ruoloter/rt108-08.htm).

- Migone P., a cura di (2021). *La terapia psicodinamica è efficace? Il dibattito e le evidenze empiriche*. Milano: FrancoAngeli.
- Migone P. (2024). Psicoanalisi e prove di efficacia. *Il Veltro. Rivista della Civiltà Italiana*, LXVII, 3/4: 187-207.
- Rosenzweig S. (1936). Some implicit common factors in diverse methods of psychotherapy. *American Journal of Orthopsychiatry*, 6, 3: 412-415. DOI: 10.1111/j.1939-0025.1936.tb05248.x.
- Roth A. & Fonagy P. (1996). *Psicoterapie a prova di efficacia: quale terapia per quale paziente*. Roma: Il Pensiero Scientifico, 1997.
- Shedler J. (2010). L'efficacia della terapia psicodinamica. *Psicoterapia e Scienze Umane*, 44, 1: 9-34. DOI: 10.3280/PU2010-001002). Anche in: Migone, 2021, cap. 2.
- Shedler J. (2018). Dove sono le evidenze della terapia "basata sulle evidenze"? *Psicoterapia e Scienze Umane*, 52, 3: 383-398. DOI: 10.3280/PU2018-003003. Anche in: Migone, 2021, cap. 6.
- Smith M.L., Glass G.V. & Miller T.I. (1980). *The Benefits of Psychotherapy*. Baltimore, MD: Johns Hopkins University Press.
- Wachtel P.L. (2010). Al di là degli "EST". Problemi di una pratica psicoterapeutica basata sulle evidenze. *Psicoterapia e Scienze Umane*, 2011, 45, 2: 153-180. DOI: 10.3280/PU2011-002002.
- Wallerstein R.S. & Fonagy P. (1999), Psychoanalytic research & IPA: History, present status, future potential. *International Journal of Psychoanalysis*, 80, 1: 91-109. DOI: 10.1516/0020757991598585.
- Westen D., Novotny K. & Thompson-Brenner H. (2004). Lo statuto empirico delle psicoterapie validate empiricamente: assunti, risultati e pubblicazione delle ricerche. *Psicoterapia e Scienze Umane*, 2005, 39, 1: 7-90. Una sintesi in: Migone, 2021, cap. 7.

Relatore: Paolo Migone
Data e orario: 20.09.2025, 09.00-13.00

4. Percorsi ed evoluzioni del pensiero e della pratica psicoterapeutica

4.1. Ansia e drop-out: perché i pazienti ansiosi abbandonano la terapia

L'ansia è una delle problematiche più frequenti nei pazienti che attualmente si rivolgono alla psicoterapia, ma anche una delle cause principali di drop-out precoce. I pazienti di oggi spesso cercano risposte rapide e strumenti concreti, mettendo alla prova il modello psicoanalitico, che privilegia il tempo dell'elaborazione e della trasformazione psichica.

*Questa serata formativa, ha l'obiettivo di fornire **strategie tecniche per lavorare sull'ansia senza perdere la profondità del metodo analitico.***

Relatore: Carla Creuso
Data e orario: 02.04.2026, 19.00 - 21.15

4.2. Il bambino senza sorriso. Essere creativi nella relazione terapeutica: riflessioni teorico-cliniche

Il seminario propone un'analisi teorico-clinica centrata sull'esperienza psicoterapeutica con un bambino affetto da una rara patologia neurologica congenita, che compromette gravemente l'espressività facciale. Il caso si inserisce in un quadro relazionale complesso, segnato da difficoltà comunicative e nella costruzione della dimensione simbolica.

Attraverso l'approccio della psicologia generativa, verrà esplorato come la sofferenza del bambino e l'assenza di parola possano esprimere una frattura nel processo di separazione-individuazione. In questo scenario, la relazione terapeutica diventa uno spazio di trasformazione dove il pensiero può nascere attraverso la relazione, anche in assenza del linguaggio verbale.

Facendo riferimento alla teoria della funzione alfa di Bion (1962) e alla nozione di co-narrazione trasformativa di Ferro (2002) il seminario approfondisce il ruolo del terapeuta come contenitore e mediatore dei vissuti primitivi e non mentalizzati. Si porrà particolare attenzione all'impiego di strumenti preverbali come il rispecchiamento, l'imitazione e il gioco non simbolico, fondamentali per instaurare una relazione terapeutica quando il canale verbale è compromesso.

Saranno inoltre illustrati alcuni mezzi espressivi utilizzati in terapia, come la narrazione co-costruita, la produzione di immagini grafiche e la manipolazione simbolica di oggetti, che hanno favorito l'emergere di significati emotivi e la costruzione di un linguaggio condiviso.

Saranno inoltre trattati temi quali le implicazioni transgenerazionali della sofferenza psichica, le dinamiche transferali e controtransferali nel campo analitico, il ruolo del terapeuta nell'"essere con" il paziente in una posizione affettivamente sintonizzata e non interpretativa, e il valore del lavoro multidisciplinare, che coinvolge famiglia e scuola nel costruire una rete di sostegno al percorso terapeutico.

Le vignette cliniche illustrate durante il seminario offriranno uno sguardo approfondito su come, anche in presenza di gravi disturbi della comunicazione e del Sé, sia possibile, attraverso l'esperienza emotiva condivisa, favorire l'emergere di simbolizzazioni e narrazioni che aprono alla possibilità di crescita psichica.

Bibliografia:

- Arru, P. (2009). *La mia storia di psicoterapeuta infantile*. In A. Marcoli (Ed.), *E le mamme chi le aiuta? Come la psicologia può venire in soccorso dei genitori (e dei loro figli)* (pp. 212–225). Milano, Italia: Mondadori.
- Arru, P. (2022, October 19–22). *Being creatively in the therapeutic relationship. The child without a smile* [Paper presentation]. XXII International Forum of Psychoanalysis, Madrid, Spagna.
- Ferro, A. (1992). *Tecnica della psicoanalisi infantile*. Milano, Italia: Cortina.
- Marcoli, F. (2005). *Brutto è il Bello e Bello il Brutto*. Lugano, Svizzera: IRG.
- Marcoli, F. (2013). *Il pensiero affettivo: «Fare storie» con i bambini*. Lugano, Svizzera: IRG.
- Ogden, T. H. (2007). *L'arte della psicoanalisi: Sognare sogni non sognati*. Milano, Italia: Cortina.
- Vallino, D. (1998). *Raccontami una storia: Dalla consultazione all'analisi dei bambini*. Roma, Italia: Borla Editore.

Relatore: Paolo Arru
Data e orario: 05.03.2026, 19.00 - 21.15

5. Metodi e approcci psicoterapeutici non psicoanalitici: efficacia, possibilità, limiti e riflessioni critiche.

5.1. *Le psicoterapie cognitivo comportamentali della terza onda.*

Le psicoterapie cognitivo comportamentali della terza onda si sono sviluppate negli ultimi 20-30 anni, successivamente alla psicoterapia comportamentale e quella cognitiva. Tra questi nuovi approcci possiamo citare ad esempio l'Acceptance and Commitment Therapy (ACT), la mindfulness-based cognitive therapy (MBCT), la Dialectical Behavioural Therapy (DBT) e la Schema Therapy.

La Schema Therapy in particolare è un tipo di psicoterapia integrata che include modelli teorici differenti, tra i quali la teoria dell'attaccamento, la Gestalt e le teorie psicodinamiche, oltre che l'approccio cognitivo, permettendo così una maggiore comprensione del funzionamento del paziente e una vasta gamma di interventi possibili dal punto di vista psicoterapico.

Se le terapie comportamentali e quelle cognitive possono rapidamente mostrare i loro limiti, specialmente quando si prendono a carico casi complessi e disturbi della personalità, gli approcci della terza onda, e in particolare la Schema Therapy, sulla quale verterà il nostro corso, permettono di proporre interventi più mirati e coerenti, che tengono conto del funzionamento del paziente in tutta la sua complessità.

Bibliografia:

- Cottraux J. (2020), Les psychothérapies cognitives et comportementales: 7eme édition. Issy-les- Moulineaux: Elsevier Masson.
- Hayes, S. C., Strosahl, K. D., Wilson, K. G. (2016). Acceptance and Commitment Therapy: The Process and Practice of Mindful Change. Regno Unito: Guilford Publications.
- Linehan, M. M., Barone, L. (2011). Trattamento cognitivo-comportamentale del disturbo borderline. Milano: Raffaele Cortina Editore
- Young, J., Klosko, J. & Weishaar M. (2018), Schema Therapy. La terapia cognitivo-comportamentale integrata per i disturbi della personalità. Trento: Erickson.
- Young, J., Klosko, J. (2004), Reinventa la tua vita: scoprite come modificare voi stessi e liberarvi delle trappole che vi impediscono di cambiare la vostra vita. Milano: Raffaele Cortina Editore.

Relatore: **Giovanna Bednarz**
Data e orario: **07.05.2026, 19.00-21.15**

6. Trasmissione di conoscenze fondamentali sugli approcci psicoterapeutici specifici per diversi gruppi d'età e relative riflessioni.

6.1. *Guardare al bambino con la lente del trauma: dalla psicoanalisi alle neuroscienze, viaggi di andata e ritorno.*

Questa lezione esplorerà l'importanza di comprendere il trauma infantile attraverso l'integrazione delle teorie psicoanalitiche e delle neuroscienze. Attraverso un approccio multidisciplinare, analizzeremo come le esperienze traumatiche influenzano lo sviluppo emotivo e cognitivo del bambino, ponendo particolare attenzione alle implicazioni per la pratica terapeutica.

COSA IMPARERAI

1. ****Comprendere le Interazioni tra Trauma e Sviluppo:**** Esplorare come le teorie psicoanalitiche e le scoperte neuroscientifiche si intersecano per fornire una visione più completa del trauma infantile e delle sue conseguenze a lungo termine.
2. ****Applicare le Conoscenze nella Pratica Clinica:**** Fornire strumenti pratici per riconoscere e affrontare i segnali di trauma nei bambini, promuovendo interventi terapeutici che integrino le conoscenze teoriche apprese.

Relatore: Valeria Lazzarini
Data e orario: 23.10.2025, 19.00-21.15

6.2 *Elementi di psicoterapia dell'adolescente*

L'adolescenza è il laboratorio dell'identità e della futura emancipazione dell'infante nella figura dell'adulto. Ma quali sono le linee teoriche che meglio spiegano questo fenomeno di radicale evoluzione nell'individuo? Il corso ne parla facendo riferimento alle più attuali teorie legate all'adolescenza e allo sviluppo in generale, trattando di fisiologia e patologia del comportamento e del modo di pensare. Il corso piuttosto teorico, si alterna annualmente con un analogo corso più pratico e dal taglio clinico.

Bibliografia:

- Cent'anni di adolescenza, M. Lancini, FrancoAngeli (2022)
- L'adolescente, M. Lancini et al., Raffaello Cortina (2020)
- "Le non cose", "Topografia della violenza" e "Del Vuoto" di B. Chul-Han, Super ET (2022)

Relatore: Nicholas Sacchi
Data e orario: 20.11.2025, 19.00-21.15

7. Conoscenze della ricerca psicoterapeutica e sue implicazioni per la pratica.

7.1 Psicoterapia e approccio biopsicosociale in ospedale I

Il corso presenterà lo stato dell'arte dell'intervento psicoterapico in ospedale generale e con le persone affette da malattie somatiche. Verrà presentato il contesto di intervento specialistico dello psicologo psicoterapeuta in psichiatria della liaison e più generalmente in psicosomatica. Grazie alla presentazione di tecniche psicoterapiche e alla discussione di casi clinici saranno evidenziati peculiarità e punti di incontro fra la psicoterapia e la psicologia clinica della salute in un approccio biopsicosociale.

Bibliografia:

- Bion, W. (1962). *Apprendere dall'esperienza*. 2019, Astrolabio.
- Driessen, E. *et al.* (2015) "The efficacy of short-term psychodynamic psychotherapy for depression: A meta-analysis update," *Clinical Psychology Review*, 42, pp. 1–15. Available at: <https://doi.org/10.1016/J.CPR.2015.07.004>.
- Engel, G.L. (1977) "The need for a new medical model: a challenge for biomedicine.," *Science*, 196(4286), pp. 129–136.
- Grignoli, N., Arnaboldi, P. and Antonini, M. (2021) "Therapeutic Alliance in COVID-19 Era Remote Psychotherapy Delivered to Physically Ill Patients With Disturbed Body Image," *Frontiers in Psychology*, 12, p. 958. Available at: <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2021.638274>.
- Grignoli, N. (2021) "Potential Space in Hospitals: Insight From a Health Psychologist," *HERD*, 14(2), pp. 84–95. Available at: <https://doi.org/10.1177/1937586720983831>.
- Marty, P., De Muzan M. (1967). *L'investigation psychosomatique*. PUF.
- Matarazzo, J. D. (1980). Behavioral health and behavioral medicine: Frontiers for a new health psychology. *American Psychologist*, 35(9), 807–817. <https://doi.org/10.1037/0003-066X.35.9.807>
- Ogden, T.H. (2023) "Like the belly of a bird breathing: On Winnicott's 'Mind and its Relation to the Psyche-soma,'" *The International Journal of Psychoanalysis*, 104(1), pp. 7–22. Available at: <https://doi.org/10.1080/00207578.2022.2124163>.
- Sanders, K. (1984) "Bion's 'protomental system' and psychosomatic illness in general practice*," *British Journal of Medical Psychology*, 57(2), pp. 167–172. Available at: <https://doi.org/10.1111/j.2044-8341.1984.tb01596.x>.
- Verdu, B. *et al.* (2010) "Psychothérapie en milieu somatique – Quelles spécificités ?," *Revue Médicale Suisse*, 6(263), pp. 1770–1773. Available at: <https://doi.org/10.53738/REVMED.2010.6.263.1770>.
- Woolf, V. (1930), *Sulla malattia*, 2006, Bollati Boringhieri.

Relatore: Nicola Grignoli
Data e orario: 21.05.2026, 19.00-21.15

7.2 In collaborazione con il medico di base

Il corso partirà dall'analisi degli stati emotivi "negativi" nel controtransfert e dalla comprensione del loro utilizzo in psicoterapia. Lo spunto sarà dato dall'articolo fondatore di Winnicott del 1949 e dalla ricca letteratura che ha generato sia in ambito psichiatrico che nelle cure somatiche in medicina di

base. Saranno in particolare evidenziate le patologie di tipo “funzionale” o a carattere dissociativo e le loro modalità di trattamento.

Bibliografia:

- Dirkzwager, A.J.E. and Verhaak, P.F.M. (2007) “Patients with persistent medically unexplained symptoms in general practice: characteristics and quality of care.,” *BMC family practice*, 8, p. 33. Available at: <https://doi.org/10.1186/1471-2296-8-33>.
- Dwamena, F.C. *et al.* (2009) “In their own words: qualitative study of high-utilising primary care patients with medically unexplained symptoms,” *BMC Family Practice*, 10(1), p. 67. Available at: <https://doi.org/10.1186/1471-2296-10-67>.
- Groves, J.E. (1978) “Taking Care of the Hateful Patient,” *New England Journal of Medicine*, 298(16), pp. 883–887. Available at: <https://doi.org/10.1056/NEJM197804202981605>.
- Hahn, S.R. *et al.* (1994) “The difficult doctor-patient relationship: Somatization, personality and psychopathology,” *Journal of Clinical Epidemiology*, 47(6), pp. 647–657. Available at: [https://doi.org/10.1016/0895-4356\(94\)90212-7](https://doi.org/10.1016/0895-4356(94)90212-7).
- Hahn, S.R. *et al.* (1996) “The difficult patient: Prevalence, psychopathology, and functional impairment,” *Journal of General Internal Medicine* [Preprint]. Available at: <https://doi.org/10.1007/BF02603477>.
- Hahn, S.R. (2001) “Physical Symptoms and Physician-Experienced Difficulty in the Physician–Patient Relationship,” *Annals of Internal Medicine*, 134(9_Part_2), pp. 897–904. Available at: https://doi.org/10.7326/0003-4819-134-9_Part_2-200105011-00014.
- Jackson, J.L. and Kroenke, K. (1999) “Difficult Patient Encounters in the Ambulatory Clinic,” *Archives of Internal Medicine*, 159(10), p. 1069. Available at: <https://doi.org/10.1001/archinte.159.10.1069>.
- Mota, P. *et al.* (2019) “Difficult patient-doctor encounters in a Swiss university outpatient clinic: cross-sectional study.,” *BMJ open*, 9(1), p. e025569. Available at: <https://doi.org/10.1136/bmjopen-2018-025569>.
- Smith, R.C. *et al.* (2003) “Treating patients with medically unexplained symptoms in primary care.,” *Journal of general internal medicine*, 18(6), pp. 478–89. Available at: <https://doi.org/10.1046/j.1525-1497.2003.20815.x>.
- Strous, R.D., Ulman, A.-M. and Kotler, M. (2006) “The hateful patient revisited: Relevance for 21st century medicine,” *European Journal of Internal Medicine*, 17(6), pp. 387–393. Available at: <https://doi.org/10.1016/j.ejim.2006.04.002>.
- Tamura, H. *et al.* (2023) “Association Between Physician Empathy and Difficult Patient Encounters: a Cross-Sectional Study,” *Journal of General Internal Medicine*, 38(8), pp. 1843–1847. Available at: <https://doi.org/10.1007/s11606-022-07936-0>.
- Winnicott, D.W. (1949) “Hate in the counter-transference.,” *The International Journal of Psycho-Analysis*, (30), pp. 69–74.

Relatore: Nicola Grignoli
Data e orario: 11.06.2026, 19.00-21.15

7.3 Osservazione standardizzata dell'interazione genitore/bambino secondo il metodo N.V.A. (Neuropsychomotor Video Analysis) ideato da Moioli

La Neuropsychomotor Video Analysis (NVA), ideata da Margherita Moioli, è una tecnica osservativa che consente di rilevare lo stile di interazione tra genitore e bambino nella prima infanzia, attraverso l'analisi di brevi sequenze video di gioco condiviso. Basata sulle teorie degli stili di attaccamento di John Bowlby e sulle più recenti di Patricia Crittenden, nonché sui contributi dell'Infant Research, in modo particolare di Daniel Stern, la NVA si propone come uno strumento clinico utile per affinare lo sguardo del terapeuta nella lettura precoce delle dinamiche relazionali.

Oltre che come strumento di osservazione, la NVA si configura anche come metodo d'intervento precoce a valenza preventiva: consente di individuare e riflettere con i genitori su modalità relazionali disfunzionali che, se non riconosciute, possono contribuire allo sviluppo di sintomatologie nel bambino o all'emergere di stili di attaccamento insicuri e/o disorganizzati.

Durante questa breve formazione introduttiva allo strumento, verrà presentata la griglia osservativa della NVA, utilizzata per analizzare i comportamenti interattivi e comunicativi tra adulto e bambino. I partecipanti avranno la possibilità di visionare brevi filmati e di esercitarsi nell'applicazione del metodo, confrontandosi su quanto emerso in termini di organizzazione relazionale e pattern di attaccamento.

Inoltre i partecipanti verranno sollecitati a rileggere l'interazione osservata alla luce di possibili dinamiche inconsce presenti nel caregiver (traumi transgenerazionali) che possono emergere nell'interazione col bambino e osservarne le sue reazioni.

L'obiettivo dell'incontro è offrire uno strumento clinico immediatamente spendibile per l'osservazione e l'analisi della relazione precoce, potenziando la sensibilità clinica nei contesti di consultazione, prevenzione e intervento terapeutico precoce.

Bibliografia:

- Bowlby, J. (1989). *Una base sicura: applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento* (Trad. it. di M. Zanardi). Raffaello Cortina Editore. (Ed. orig. 1988)
- Crittenden, P. M., & Landini, A. (2011). *L'approccio dinamico-maturativo alla teoria dell'attaccamento e alla psicoterapia*. Giovanni Fioriti Editore.
- Beebe, B., & Lachmann, F. M. (2005). *Ricerca infantile e trattamento degli adulti: co-costruzione dell'interazione* (Trad. it. di S. Bernabini). Astrolabio. (Ed. orig. 2002)
- Moioli, M. (s.d.). *Neuropsychomotor Video Analysis – Manuale e griglia osservativa* [Materiale interno non pubblicato].
- Stern, D. N. (1998). *Il mondo interpersonale del bambino: una prospettiva psicoanalitica e dello sviluppo* (Trad. it. di S. F. Angelini). Raffaello Cortina Editore. (Ed. orig. 1985)
- Stern, D. N. (1997). *La costellazione materna: il trattamento psicoanalitico madre-bambino* (Trad. it. di M. Ferrari). Raffaello Cortina Editore. (Ed. orig. 1995)
- Stern, D. N. (1998). *Le interazioni madre-bambino nello sviluppo e nella clinica* (Trad. it. di M. Speranza). Raffaello Cortina Editore. (Ed. orig. 1979)

- Tronick, E. Z. (2008). *Lo sviluppo del bambino e le interazioni diadiche. Neurobiologia delle relazioni affettive* (a cura di A. Dazzi & D. Argentieri). Raffaello Cortina Editore. (Ed. orig. 2007)

Relatore: Antonella Martino
Data e orario: 15.01.2026, 19.00-21.15

CORSI SPECIFICI

1. Basi filosofiche del sapere e della pratica psicoterapeutica

I tre seminari autunnali si pongono come interrogazioni dialoganti attraverso alcune piccole soste meditative, sul ruolo della riflessione filosofico-antropologica nei Saperi e nelle Pratiche psicoterapiche: filosofia come istanza critica, come riflessione etica, come “casa” ermeneutica dei fenomeni psichici, come specola della struttura dell’esistenza, come narrazione della soggettività e come orizzonte di senso. Non c’è infatti nessuna psichiatria e nessuna psicoterapia, che non abbia a suo fondamento una concezione filosofico-antropologica dell’uomo e dell’umano. Una fondazione, una Weltanschauung, da cui derivano le sue scelte epistemologiche ed etiche, le sue ermeneutiche, le sue assiologie e infine le sue praxeologie. Al cuore di queste riflessioni abita la categoria della Cura, che sarà al centro del nostro percorso.

In allegato i programmi dettagliati con la relativa bibliografia.

Relatore: Graziano Martignoni
Date e orario: 13.11.2025, 19.00-21.15
27.11.2025, 19.00-21.15
11.12.2025, 19.00-21.15

2. Introduzione ai fondamenti psicologici della psicoterapia

2.1 La maternità fra gioie e timori

Ombre, desideri e memorie inconsce nella clinica del materno

Il seminario propone un percorso clinico e teorico sul tema della maternità e della funzione materna, intesa come esperienza trasformativa e nodo centrale della soggettività psichica. Attraverso la lettura critica di testi fondamentali della psicoanalisi contemporanea, l’esplorazione delle memorie inconsce, delle fantasie originarie e delle dinamiche relazionali madre-bambino, il laboratorio invita i partecipanti a confrontarsi con i molteplici volti del materno: desiderante, accudente, simbolico, ambivalente, separante.

L’obiettivo è stimolare una riflessione profonda sul materno non solo nella clinica, ma anche nel controtransfert, nella propria storia personale e nel campo analitico. Spazio sarà dato all’analisi di vignette cliniche, alla rielaborazione di sogni e immagini interiori, e a momenti di lavoro esperienziale in gruppo.

Bibliografia di riferimento:

- **Attili, Grazia (a cura di)** – *La madre. Il femminile e la maternità nella psicoanalisi contemporanea*, 1999, FrancoAngeli
- **Fraiberg, S.** (1975) – *Fantasmata nella stanza dei bambini*, Astrolabio
- **Formenti, Laura** (2000) *La maternità e la costruzione del sé femminile*, 2000, Guerini Scientifica
- **Guillemot, M. & Szejer, M.** (2022) – *Un tempo per la maternità interiore. Gli albori della relazione madre-bambino*, Borla
- **Jaitin, Rosa (a cura di)** (2023)– *Psicoanalisi della maternità*, Borla
- **Kristeva, J.** (2013) – *Sole nero. Depressione e melanconia*, Donzelli
- **Pigozzi, L.** (2017) – *Chi è la madre? Psicoanalisi della maternità contemporanea*, Mimesis
- **Recalcati, M.** (2015) – *Nelle mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno*, Raffaello Cortina Editore
- **Saraceno, Chiara** (1996)– *Il corpo della madre*, Feltrinelli
- **Stern, D. et al.** (1998) – *Nascita di una madre*, Raffaello Cortina Editore
- **Vegetti Finzi, Silvia (1997)** – *Il bambino della notte. Divenire donna, divenire madre*, Mondadori
- **Vegetti Finzi, Silvia** (2015) – *L'ospite più atteso. Vivere e rivivere le emozioni della maternità*, 2, Einaudi
- **Winnicott, D.W.** (1975) – *La preoccupazione materna primaria*, in *Gioco e realtà*, Armando Editore
- **AA.VV.** (2022) – *Diventare madre. All'ombra della memoria non cosciente*, Alpes Edizioni

Relatori: Carla Creuso, Marisa Brunella
Data e orario: 18.04.2026, 09.00-13.00

2.2 Contributo filologico per un chiarimento definitivo dell'abbaglio freudiano. Con una proposta semplice per il futuro della psicoterapia

È il titolo di un articolo di cui trascrivo il riassunto. È forse giusto non dare più troppo peso al “caso Masson” degli inizi del 1980 sull’abbandono della teoria della seduzione da parte di Freud, ma se Ferenczi fece una denuncia simile già nel 1932, allora forse è il caso di tenerne conto in rapporto al *modus operandi* di Freud tendente a trasformare la realtà in fantasia. È assolutamente giusto non criticare uno studioso riferendosi alla sua vita privata, ma se si può dimostrare che la teoria e la pratica concepiti da Freud hanno uno stretto collegamento con le sue vicissitudini, innanzitutto infantili, allora penso che valga la pena interrogarsi sull’origine di quel *modus operandi*. È vero che l’analisi filologica di un testo è sempre un dato parziale, per quanto essenziale, per comprenderne i contenuti, ma se l’analisi dei tre drammi sofoclei della saga tebana dimostrano in modo inequivocabile che negare la realtà o trasformarla in fantasia è stato fatto da Freud anche in questo

ambito, allora abbiamo un terzo e penso definitivo tassello a dimostrazione che quel suo *modus operandi* è stato pervasivo, estraneo alla scienza e inadeguato a sostenere un modello terapeutico sensato, da cui l'auspicio di una sua messa a riposo in un museo delle idee, a disposizione degli storici della cultura e della psicoanalisi.

Relatore: Franco Maiullari
Data e orario: 23.04.2026, 19.00 - 21.15

3. Introduzione ai fondamenti di psichiatria generale

3.1. Fondamenti di psichiatria generale

Relatore: Cristina Baronessa
Data e orario: 29.11.2025, 09.00-11.00

3.2. Fondamenti di Neuropsicofarmacologia: Classificazione, Meccanismi d'Azione e Applicazioni Cliniche

L'obiettivo del seminario è quello di offrire una panoramica essenziale della neuropsicofarmacologia, con particolare attenzione alla classificazione dei farmaci più comunemente utilizzati nella pratica clinica e ai loro meccanismi d'azione di base. Verranno analizzate le classi farmacologiche più rilevanti, come antidepressivi, antipsicotici, stabilizzatori dell'umore e ansiolitici. Un focus specifico sarà dedicato alle implicazioni pratiche nella scelta del trattamento, considerando l'efficacia, gli effetti collaterali e le interazioni farmacologiche.

Bibliografia:

Neuropsicofarmacologia essenziale di Stephen M. Stahl

Relatore: Filippo Navarra
Data e orario: 29.11.2025, 11.00-13.00

4. Introduzione ai fondamenti psico-sociologici della psicoterapia

4.1 Le funzioni (ri)generative della mente e del gruppo

Le ricerche sul gruppo condotte da Wilfred Bion e Elliott Jaques hanno permesso attraverso gli insegnamenti di Sigmund Freud e Melanie Klein di estendere la conoscenza del funzionamento psichico dei singoli individui. Il mentale dell'individuo non è più un sistema isolato da osservare e trattare separatamente uno dall'altro, ma diventa sempre più un sistema aperto e addirittura

integrato nella moltitudine dei funzionamenti individuali che si influenzano l'un l'altro, proprio come il contemporaneo Kurt Lewin mise in evidenza attraverso la psicologia della Gestalt e la nascente teoria del campo.

Se già nella psicologia di Freud si pose il problema a sapere qual è il “padrone” che governa la mente, a maggior ragione la questione si pone quando si considera che essa è influenzata da una tessitura di interdipendenze sotterranee messe in evidenza con gli assunti di base bioniani e oggi giorno ancor più accentuata dalla rete e dai social.

Con la psicologia generativa Marcoli ipotizza che la funzione di generazione e rigenerazione dell'accadere psichico risiede nella relazione avente come paradigma fondativo la coppia genitoriale. La funzione terapeutica rappresenta dunque una sorta di coppia genitoriale sufficientemente in armonia che si pone di dare un senso vivificante alle realizzazioni mentali. Il corso si prefigge di esplorare questa funzione di governo pensata attraverso l'esperienza grupale a cavallo tra assunti di base e funzione di lavoro.

Bibliografia:

- Anzieu D. (2019), *Il gruppo e l'inconscio*. Milano, Raffaello Cortina
- Bauman Z. (2011). *Modernità liquida*. Bari, Laterza.
- Benasayag M. (2014). *Il cervello aumentato, l'uomo diminuito*. Taranto, Edizioni centro studi Erickson
- Bion W.R. (1971), *Esperienze nei gruppi*. Roma, Armando Editori
- Bion W.R. (1972), *Apprendere dall'esperienza*. Roma, Armando Editori
- Biondo D. (2008). *Fare gruppo con gli adolescenti. Fronteggiare le “patologie civili” negli ambienti educativi*. Milano, Edizioni Franco Angeli.
- Branca S. (2006), *Il peccato di Adamo*. Lugano, IRG.
- Jaques E. (1990), *Lavoro, creatività e giustizia sociale*. Torino, Edizioni Bollati Boringhieri
- Jaques E. (1994), *Sistemi di difesa contro l'ansia persecutoria e depressiva*. in *Nuove vie della psicoanalisi*, Edizioni Il Saggiatore
- Marcoli F. (1988), *Wilfred R. Bion e l'esperienza nei gruppi*. Roma, Armando.
- Marcoli F. (2013), *Il pensiero affettivo*. IRG, Lugano.
- Marcoli F. *Tra gruppo e sogno*. Testo sul sito IRG.
- Marcoli F. Branca S. (2014), *Tre storie. Pregenitalità e cultura*. Bergamo, Sestante Edizioni
- Perini M. (2015), *L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconsce e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni*. Milano, Edizioni Franco Angeli.
- Ratti O. (2005), *Classi difficili e apprendimento dell'incertezza*. IRG, Lugano.
- Rice K. (1974), *Esperienze di leadership*. Edizioni Giunti Barbera.
- Sacchi M. (a cura di, 2001). *Teoria e clinica dei processi di gruppo*. Vercelli, Edizioni Mercurio.
- Sini C. e Redi C.A. (2018). *Lo specchio di Dioniso*. Milano, Edizioni Jaca Book.

Relatori:

Marco Noi, psicologo e psicoterapeuta ASP
Oliviero Ratti, socioanalista

Data e orario: **18.09.2025, 19.00-21.15**
 07.02.2026, 09.00-13.00
 18.06.2026, 19.00-21.15

5. Fattori aspecifici del processo psicoterapeutico

5.1 La relazione o le relazioni?

Il corso cercherà di fornire le differenze tra alcuni concetti connessi alla relazione: empatia, fiducia, alleanza terapeutica, transfert... La relazione, alla base del processo di cura, declinata nelle "relazioni" tra terapeuta e paziente, paziente-paziente, terapeuta-terapeuta. I mille volti della relazione e le sue conseguenze a livello clinico.

Bibliografia:

- Bezoari, M. Ferro, A. (1992). "Percorsi nel campo bipersonale dell'analisi dal gioco delle parti alle trasformazioni di coppia". In Nissim Momigliano, Robutti, (a cura di). *L'esperienza condivisa*. Boringhieri, Torino 1984.
- Bion, W.R. (1962). *Apprendere dall'esperienza*. Tr. It. Armando, Roma 1972.
- Bion, W.R. (1963). *Elementi della psicoanalisi*. Tr. It. Armando, Roma 1979.
- Civitaresse, G. (2008). *L'intima stanza*. Borla, Roma.
- Ferro, A., Civitaresse, G., Collovà, M., Foresti, G., Mazzacane, F., Molinari, E., Politi, P. (2007). *Sognare l'analisi. Sviluppi clinici del pensiero di Bion*. Bollati Boringhieri, Torino.

Relatore: Enrico Faggiano
Data e orario: 22.01.2026, 19.00-21.15
29.01.2026, 19.00-21.15

6. Documentazione del processo psicoterapeutico, certificati e rapporti specialistici

6.1 "Analisi delle difese nel test di Rorschach con la Lerner Defense Scale e la Rorschach Defense Scale come strumento nella definizione della struttura di personalità"

La **Lerner Defense Scale** (1980) è una scala di valutazione sviluppata da Lerner e Lerner sulla base del modello teorico delle difese di Kernberg e ha lo scopo di valutare l'emergere al test di Rorschach delle difese primitive di scissione, svalutazione, idealizzazione, identificazione proiettiva e diniego.

La **Rorschach Defense Scale** è stata invece messa a punto da Cooper e Arnow (1986) e ha lo scopo di individuare 15 difese di qualità nevrotica, borderline e psicotica, attraverso il test di Rorschach.

Queste scale vengono utilizzate da psicologi clinici e psicoterapeuti nell'ambito della psicodiagnosi strutturale, per supportare la diagnosi del livello di organizzazione della personalità e per orientare trattamenti psicoterapici. È impiegata soprattutto in contesti clinici e forensi, e in setting evolutivi per adolescenti e giovani adulti.

La comprensione di queste scale, permette non solo di rilevare lo stile difensivo del soggetto attraverso il test di Rorschach, e quindi la sua personalità, ma anche di applicare tali concetti al colloquio clinico e ad altri test proiettivi (es: TAT, CAT, Blacky pictures test, Roberts-2).

Durante la formazione, dopo una prima fase di presentazione teorica degli strumenti, seguirà una parte pratica in cui i partecipanti si eserciteranno nell'applicazione delle Scale attraverso alcuni protocolli Rorschach.

Bibliografia:

- Bion, W. (1967). *Second thoughts: Selected papers on psychoanalysis*. London: Heinemann.
- Cooper, A. M., & Arrow, D. J. (1986). The Rorschach defense scale: A new approach to assessing defenses. *Journal of Personality Assessment*, 50(2), 200-208.
- Freud, A. (1975). *L'io e i meccanismi di difesa* (C. Codignola, Trad.). Martinelli. (Opera originale pubblicata nel 1936)
- Freud, S. (1957). Instincts and the vicissitudes. In J.Strachey (Ed. & Trans.), *The standard edition of the complete psychological works of Sigmund Freud* (Vol. 14,109–140). London: Hogarth Press. (Original work published 1915)
- Freud, S. (1961). The ego and the id. In J.Strachey (Ed. & Trans.), *The standard edition of the complete psychological works of Sigmund Freud* (Vol. 19, 12–59). London: Hogarth Press. (Original work published 1923)
- Kernberg, O. (1976). *Object relations theory and clinical psychoanalysis*. New York: Aronson.
- Kernberg, O. (1977). The structural diagnosis of borderline personality organization. In P.Hartocollis (Ed.), *Borderline personality disorders* (pp. 57–121). New York: International Universities Press.
- Klein, M. (1935). A contribution to the psychogenesis of manic-depressive states. In *Contributions to psycho-analysis, 1921–1945* (pp. 282–310). London: Hogarth Press.
- Klein, M. (1946). Notes on some schizoid mechanisms. In *Envy and gratitude and other*
- Laplanche, J., & Pontalis, J.-B. (1993). *Vocabolario della psicoanalisi* (C. Morpurgo, Trad.). Laterza. (Opera originale pubblicata nel 1967)
- Lerner, P., & Lerner, H. (1980). Rorschach assessment of primitive defenses in borderline personality structure. In J.Kwawer, H.Lerner, P.Lerner, & A.Sugarman (Eds.), *Borderline phenomena and the Rorschach test* (pp. 257–274). New York: International Universities Press.
- Lerner, P. M. (2005). *Defense and its assessment: The Lerner scale*. *Journal of Personality Assessment*, 84(1),1-10
- Modell, A. (1984). *Psychoanalysis in a new context*. Madison, CT: International Universities Press.
- Rosso, A. M. (2006). *Manuale per l'uso del test di Rorschach in psicopatologia*. FrancoAngeli.

Relatori: Gilles Baggi, Antonella Martino
Data e orario: 09.10.2025, 19.00-21.15
16.10.2025, 19.00-21.15

7. Seminari clinici integrati

Presentazione di un caso clinico da parte degli studenti.

Relatore: Mauro Pedroni, Milena Delorenzi
Data e orario: 18.12.2025, 19.00-21.00 (M.D.)
28.05.2026, 19.00-21.15 (M. P.)

8. Il modello bioniano

8.1 Introduzione ai fondamenti della psicologia generativa

Il corso prevede un insegnamento teorico (09.00-11.15) seguito da un seminario di lettura (11.30-13.00) nel quale verranno approfonditi i concetti presentati durante la lezione.

Bibliografia specifica:

Prima lezione: Laplanche e Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*.

Voci: Metapsicologia, dinamico, economico, topico

Seconda lezione: Freud, S. (1911), *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico*, OSF, vol. 6

Terza lezione: Marcoli, F., *Il pensiero affettivo*, Parte prima, cap. 1, 2, 5 e 6.

Bibliografia generale:

- Branca, S. (2022), *Sogno, ricordo e racconto*, ed. IRG.
- Civitarese, G. (2023), *Introduzione alla teoria del campo analitico*, R. Cortina, Milano.
- Marcoli, F. (1997), *Il Pensiero Affettivo*, RED, Como, 2014 Ed. IRG.
- Marcoli, F., Magatti, P. (2023), *Venere e l'orso*, Edizioni la Meridiana, Molfetta (BA).

Relatore: Saul Branca, Elisa Tommasin
Data e orari : 13.09.2025, 09.00-13.00
27.09.2025, 09.00-13.00
11.10.2025, 09.00-13.00

8.2 Seminario di lettura

Il corso si incentrerà su tutti sui concetti di rêverie e di identificazione proiettiva, secondo angolazioni teoriche bioniane e non approfondiremo il concetto in una prospettiva legata al lavoro di tutti i giorni nella stanza di terapia.

Bibliografia:

- Un raggio di intensa oscurità, J.Grotstein - Raffaello Cortina (2010)
- Elementi di psicoanalisi, Bion 1963

Relatore: Nicholas Sacchi
Data e orario: 12.02.2026, 19.00-21.15
26.03.2026, 19.00-21.15

9. Il modello psicoanalitico generale

9.1 Seminario di lettura 1 e Seminario di lettura 2

Agli studenti verranno proposte concezioni freudiane sugli stati intermedi tra nevrosi e psicosi a partire da Al di là del principio del piacere attraverso l'Io e l'Es fino a Inibizione, sintomo e angoscia e gli scritti conclusivi sulla Interminabilità, sulla Scissione e sul Diniego. Cercherò di mostrare quanto queste idee abbiano influenzato soprattutto Loewald, Bion, Rosenfeld, Searles fino a Grotstein e Ogden.

Le letture correlate saranno centrate su articoli che mostrano questa evoluzione dalle opere citate di Freud fino agli autori più recenti (in particolare Segal, Malcolm Riesenbergl, Steiner, Rey, Smith, Grotstein e Ogden).

Relatore: Mauro Pedroni
Data e orario: 30.10.2025, 19.00-21.15
12.03.2026, 19.00-21.15

10. Elementi fondamentali di teoria e tecnica psicoanalitica

Nel corso dell'anno verranno affrontate le *problematiche borderline* nelle loro diverse declinazioni psicopatologiche. Nell'ottica di favorire una visione critica dei diversi modelli clinici e psicopatologici, le problematiche nevrotiche verranno affrontate da un triplice punto di vista (freudiano, post-freudiano e psicogenerativo).

Partendo dalla riflessione teorico-clinica su tali temi, verranno inoltre affrontate le seguenti dimensioni della teoria, della pratica e del training psicoanalitico:

- diagnostica e procedure diagnostiche;

- delimitazione dell'incarico terapeutico, indicazione e pianificazione della terapia.
- esplorazione e colloqui terapeutici;
- strategie e tecniche di trattamento;
- strutturazione della relazione terapeutica;
- valutazione del percorso terapeutico.

Relatori: **Carla Creuso, Graziano Martignoni, Mauro Pedroni**
Date e orario: **04.12.2025, 18.00-21.00** Mauro Pedroni: l'approccio freudiano
08.01.2026, 18.00-21.00 Mauro Pedroni: l'approccio freudiano
26.02.2026, 18.00-21.00 Graziano Martignoni: sviluppi post-freudiani
30.04.2026, 18.00-21.00 Carla Creuso: l'approccio psicogenerativo

10.1 Elementi fondamentali di teoria e tecnica psicoanalitica: presentazioni cliniche

Relatore: **Saul Branca, Carla Creuso, Nicholas Sacchi, Elisa Tommasin**
Date e orario: **27.09.2025, 14.00-17.00** Saul Branca
11.10.2025, 14.00-17.00 Elisa Tommasin
05.02.2026, 18.00-21.00 Carla Creuso
16.04.2026, 18.00-21.00 Nicholas Sacchi

CORSI INTRODUTTIVI PER I NUOVI ISCRITTI

Il corso si concentra su alcuni temi fondamentali per la comprensione del pensiero bioniano e della psicologia generativa. Quest'anno il tema toccato sarà quello dell'identificazione proiettiva.

Bibliografia:

- I fondamenti della tecnica psicoanalitica, Etchegoyen
- Articoli scelti a cura del relatore del corso distribuiti agli/alle student*

Relatore: **Nicholas Sacchi**
Data e orario: **06.09.2025, 09.00-12.00**
04.10.2025, 09.00-12.00